

PSICHE CHE PSICHE CHERAMA TRAMA

MOLTEPLICITÀ
DELL'INTELLIGENZA
E DELL'AMORE
NEL TRAGICO
E NELLA PSICOANALISI
CONTEMPORANEA

XIV CONGRESSO
NAZIONALE

venerdì 19
sabato 20
domenica 21
maggio 2023

con la partecipazione di

HAZEL IPP

SIRACUSA (ORTIGIA) – PALAZZO SAN ZOSIMO

INGRESSO DA PIAZZA DUOMO

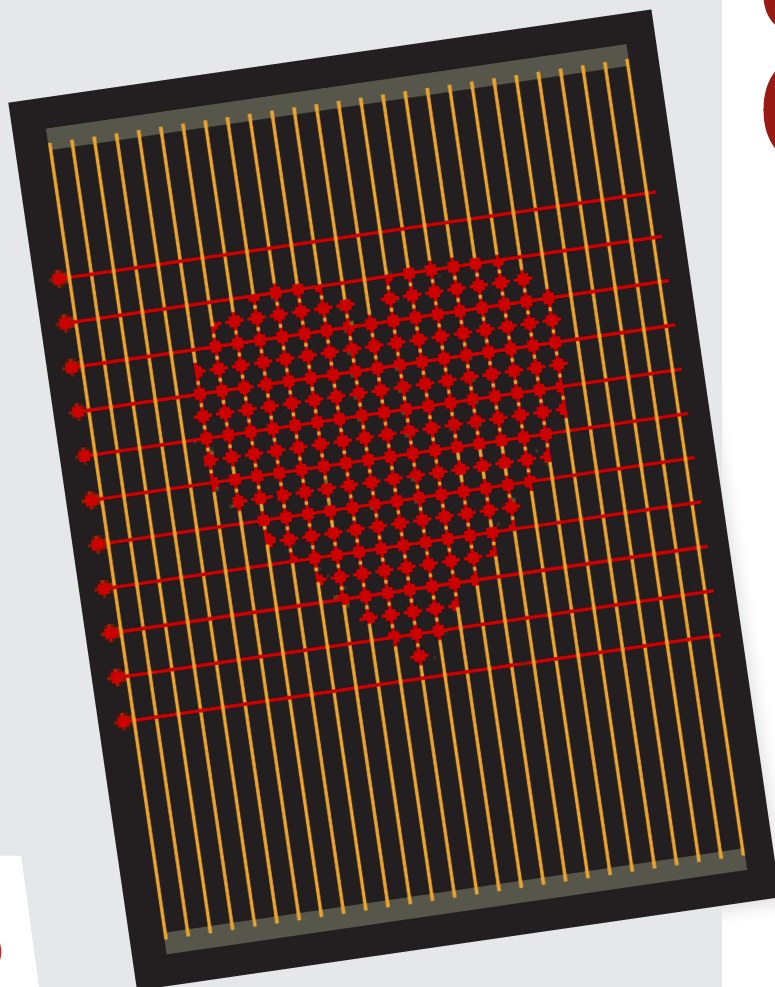
INTERVENGONO

Nicoletta Agostini | Daniela Altavilla | Marina Amore | Francesco Andreucci | Anna Maria Barbero
| Davide Belluardo | Nadia Boccale | Cristina Bonucci | Paola Canari | Carlo Carapellese | Rosetta
Castellano | Valentina Desiderio | Alessandro Dionisi | Alessandro Doretti | Susanna Federici
| Gianni Garofalo | Daniela Giannini | Alessandro Gigante | Margarita Kahn | Mimma Infantino |
Marisa Iovane | Lucia Maiorino | Luca Migliaccio | Aurelia Mozzetta | Gianni Nebbiosi | Luca Oberto
| Maria Grazia Petriglia | Marco Ponta | Silvia Preti | Valeria Pulcini | Alessio Rago | Francesca
Romanazzi | Valeria Salatino | Giovanna Scandale | Carmine Schettini | Stefania Secci |
Maria Silvia Soriato | Daniele Stevens | James Stevens | Paolo Stramba-Badiale | Maria Tammone
| Mariangela Tempestini | Elisabetta Trevi | Anna Rita Viarengo | Alessio Vincenti

ISIPSE



ISTITUTO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA PSICOANALITICA DEL SÉ E PSICOANALISI RELAZIONALE



COMITATO SCIENTIFICO

Gianni Nebbiosi (Chair)
Paola Canari
Carlo Carapellese
Valentina Desiderio
Susanna Federici
Marisa Iovane
Lucia Maiorino
Paolo Stramba-Badiale
Maria Tammone

Informazioni

www.isipse.it

Email

segreteria@isipse.it

Iscrizione

www.isipse.it/congresso

9,8 CREDITI ECM

PRESENTAZIONE

PSICHE CHE TRAMA PSICHE CHE TRAMA

MOLTEPLICITÀ DELL'INTELLIGENZA E DELL'AMORE
NEL TRAGICO E NELLA PSICOANALISI CONTEMPORANEA

Torniamo a proporre uno degli incontri col Tragico avviati a Siracusa ormai quasi vent'anni fa. Nonostante la "peste" pandemica, simile a quelle che hanno attraversato e innervato molte narrazioni del mondo tragico, in questi anni si è dipanato inesausto un filo ininterrotto, che ha alimentato i nostri pensieri e il nostro dialogo.

L'ISIPSE si ritrova a Siracusa in un Congresso residenziale, per la quinta volta dal 2004, intorno alle rappresentazioni tragiche proposte dall'INDA al Teatro Greco. Ancora una volta per riconoscere e rinnovare le ragioni formative e lo spirito innovativo del suo essersi costituita, nel 2005, come scuola di Psicoterapia, dopo essere stata a lungo -ed essere- Istituto di Psicologia del Sé "e" di Psicoanalisi Relazionale. Sottolineiamo il valore d'integrazione di tante e differenti valenze teoriche e cliniche, di quella "e" alla quale la grammatica, che la tratta da semplice congiunzione, non rende piena giustizia.

Hazel Ipp sarà la nostra ospite internazionale, rinnovando ancora una volta il suo particolarissimo interesse per il *teatro tragico* e per la nostra comunità.

Molto della psicoanalisi si apprende entrando nello spazio e nel tempo del *tragico*. Ma ancor più si apprende dell'uomo confrontandosi con le aporie della tragedia, i suoi vicoli ciechi, le sue strade senza uscita, abitando le ambiguità e le tensioni che la attraversano, ascoltando le voci dei suoi eroi. Opere tragiche dalle molte voci interne, e dai molteplici echi, che da 2500 anni risuonano nelle epoche della storia umana, nelle stanze del tempo.

Proseguendo sul terreno, già sperimentato negli anni passati, dell'incontro rispettoso tra psicoanalisi contemporanea e tragedia - incontro nel quale nessun pensiero o teoria predeterminata ha voluto sottomettere a sé le narrazioni date - quest'anno incontriamo le vicende di *Prometeo Incatenato*, narrate da Eschilo, e quelle di *Medea*, narrate da Euripide. Le due tragedie introdurranno la nostra riflessione congressuale sulle vicende umane e cliniche dell'amore e dell'intelligenza, dell'amare e del tramare, del potere e del sapere, nel loro sforzo di gettare ponti per integrare, ma anche nei loro effetti di dividere per distinguere.

Storie potenti di dei, uomini, amori, violenze, vendette, inganni. Storie nelle quali l'amore può venire tradito e l'inganno può prendere il posto della possibile riparazione. Storie nelle quali le esperienze traumatiche possono prendere la via della riproposizione trans-generazionale o dell'eterna continuazione del dolore traumatico. Storie che, nella loro straordinaria e unica dimensione tragica, rimandano a tratti, momenti, narrazioni delle esperienze di vita che i nostri pazienti ci portano.

Fonte di forza e di intuizione, l'amore può essere anche maestro d'inganni e di illusioni: acuisce la vista quanto la può offuscare; come pure l'intelligenza, potenza di conoscenza, specialmente quando si fa illuminare dall'amore, o quando, volgendosi al pratico, con o senza amore, può farsi anche meraviglia tecnica o diabolico artificio. Amore e intelligenza, potenze cariche di contraddizioni, dai tanti volti, ora complici ora antitetiche.

I lavori clinici dei relatori nelle sessioni parallele del Congresso, daranno visibilità a questi molteplici volti e renderanno udibile il dialogo fra queste diversissime voci.

Prometeo e Medea ci conducono nei luoghi dove amare e tramare vorrebbero essere distinti nettamente: o l'uno o l'altro e, invece, si incontrano, si intersecano e, se solo potessero coesistere, aprirebbro alla speranza delle possibili integrazioni delle tante umane espressioni d'amore. E noi, insieme a Prometeo e Medea, in questo Congresso ci proponiamo l'apertura di uno spazio possibile, dove amare e tramare possano trovare, dentro un ricco e non univoco percorso narrativo, il loro riconoscimento reciproco, e il nostro.

Nel *Prometeo Incatenato* di Eschilo, l'intelligenza del Titano, amorevole verso l'uomo, paga a Zeus la pena per la frode del furto del fuoco. A lui, a un *Prometeo liberato*, P. B. Shelley farà dire: "Mi compiacerei di essere quello che è mio destino essere, il redentore e la forza dell'uomo che soffre". Nella mitologia Prometeo è personaggio controverso, contraddittorio, addirittura duplice. In Esiodo, Prometeo è colui che cela e nasconde; nell'*Incatenato* di Eschilo, Prometeo è colui che rivela e manifesta il passato come il futuro,

PRESENTAZIONE

PSICHE CHE TRAMA PSICHE CHE TRAMA

MOLTEPLICITÀ DELL'INTELLIGENZA E DELL'AMORE
NEL TRAGICO E NELLA PSICOANALISI CONTEMPORANEA

i segreti del cosmo come i segreti della tecnica (tecnica, intesa anch'essa, a volte come versatilità, abilità, altre volte, come palliativo o artificio). Nell'*Incatenato* di Eschilo, l'asse portante della tragedia è il contrasto tra un protagonista umano di corpora, quasi oscena presenza, e un dio nascosto, remoto e irraggiungibile; Prometeo, un prigioniero, cui rimangono solo le parole e, Zeus, un tiranno che ordina e tace.

Dall'altra parte, il mito del Vello d'oro con cui la storia di Medea è intrecciata, ha insegnato a coniugare audacia e sotterfugio, fiducia e delusione, intraprendenza e magia, insomma, i vari intrecci di intelligenza e amore. Il mito del Vello si infrange su Medea e la storia si cristallizza in Medea, madre assassina. Quando la storia di un uomo come Giasone e di una donna come Medea entra nel mito, di loro è stato fatto ciò di cui gli uomini avevano bisogno: di lui, l'eroe; di lei, la donna malvagia. Così il mito ha allontanato Giasone e Medea, gli amanti, l'uno dall'altra. Medea, la principessa che conosce il potere delle scienze occulte, i miracoli delle pozioni magiche, dei filtri misteriosi; Medea, femmina selvaggia, barbara della Colchide, maga e straniera, tessitrice d'inganni e guaritrice, maestra del male; Medea, amante che soccorre lo straniero, per farsi straniera a sua volta. Seneca, che pure la distrugge, così le fa dire: "Tutto ciò che ho praticato finora lo chiamo opera d'amore ... Medea sono adesso, cresciuta è la mia natura, grazie alla sofferenza".

Ogni approccio al mito soffrirà di anacronismo, ma sempre al mito dobbiamo tornare perché per comprendere il presente non possiamo sottrarci all'incontro con il nostro passato, perché al di là di ogni narrazione linguistica si impone una narrazione per immagini. Il tempo, nella stanza d'analisi, è frammentato eppure amplificato: l'inevitabile anacronismo, a volte, si trasforma in acronia, che però non è mai simultaneità indifferente. In psicoanalisi, l'evento e il momento che si stanno analizzando hanno sempre confini mobili e porosi; il tempo, in frantumi, scorre sempre avanti e indietro, passa e ripassa sugli stessi luoghi ed eventi, s'intreccia con altri tempi. Nel nostro lavoro quotidiano di analisti, con parole evocative e dialogiche e con immagini oniriche e creative, entriamo in contatto col tempo e col mondo, spesso tragici, dell'altro. In questi tre giorni di Congresso, il nostro compito sarà quello di cercare l'altro nella varietà e multiformità delle opere dell'amore e dell'intelligenza umane, a volte felicemente convergenti, altre volte ferocemente in contrasto.

ISIPSE

Ha organizzato in precedenza quattro convegni internazionali in congiunzione con le rappresentazioni al teatro greco: nel 2004 *L'orecchio di Dioniso: trauma, tragedia e ascolto psicoanalitico*, nel 2010 *Tutti gli dei vanno onorati: i dilemmi della molteplicità nella tragedia e nella psicoanalisi*, nel 2014 *La giustizia e le leggi. La negoziazione in psicoanalisi e nella tragedia* e nel 2017: *La dialettica tra rivalità e affiliazione*. Condividere l'esperienza del dialogo scientifico e della partecipazione alle rappresentazioni tragiche ha rafforzato la nostra comunità; siamo quindi particolarmente contenti di trovarci ancora una volta insieme a Siracusa per questo Congresso nazionale del nostro Istituto.

L'Istituto è stato fondato con l'obiettivo di formare analisti orientati verso la psicologia del sé (nella tradizione kohutiana e negli sviluppi post-kohutiani), e la psicoanalisi relazionale (nella tradizione dell'opera di Mitchell, Ghenet, Bromberg, Benjamin e altri) modelli che per innovazione e profondità sono fra i più avanzati della psicoanalisi contemporanea. Nel 2005 è stata costituita la Scuola di Psicoterapia ISIPSE abilitata ad attivare un corso di formazione riconosciuto dal MUR, nel 2011 è stata aperta a Milano una sede della Scuola.

L'ISIPSE organizza un programma continuo di incontri internazionali per dialogare con i principali autori della psicoanalisi contemporanea. Nel 2005 ha contribuito ad organizzare a Roma il Convegno della *International Association for Relational Psychoanalysis and Psychotherapy (IARPP) L'esperienza Inconscia: Prospettive Relazionali*. Nel 2006 ha organizzato a Roma insieme alla *European Federation Psychoanalytic Selfpsychology* il convegno *Affetti e Significato: nuove possibilità terapeutiche della psicologia del sé*. Nel 2016 ha contribuito a organizzare a Roma il 13° Convegno IARPP *Arti del Tempo: Psicoanalisi Relazionale e Forme della Vitalità nel Processo Clinico*.

Per maggiori informazioni www.isipse.it

Sede del Congresso

Palazzo San Zosimo venne edificato nel 1762 per ospitare i chierici della Diocesi siracusana. Gli studiosi hanno attribuito il progetto all'ingegnere militare Luigi Dumontier che in quel periodo fu il tecnico di riferimento del vescovo.

PROGRAMMA

Venerdì 19 Maggio

Palazzo San Zosimo – 8:45 | 17:00

8:45 – 9:15 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9:15 – 11:00 SESSIONE PLENARIA

Gianni Nebbiosi
Introduzione al Congresso
Dal mito alla tragedia e... oltre

Relatori:
Maria Tammone

Narrare il senso:
Mitologia come possibilità
di significare il mondo

Gianni Nebbiosi
Al di là del principio del sapere:
l'invenzione dell'azione scenica e il
valore dell'implicito in psicoanalisi

Paola Canari, Carlo Carapellese
Eroi tragici e umanità
tra catene e legami

11:00 – 11:30 PAUSA CANOLO

11:30 – 13:00 SESSIONI PARALLELE

SALA A Chair: Marina Amore
Relatore: Alessandro Dionisi
Angoscia e stati affettivi
Discussant: Anna Rita Viarengo
Dialogo con i partecipanti

SALA B Chair: Stefania Secci
Relatore: Daniela Altavilla
He/She: due Sé che diventano uno
Discussant: Valeria Pulcini
Dialogo con i partecipanti

SALA C Chair: Anna Maria Barbero
Relatore: Giovanna Scandale
Lucia e il suo felice niente.
L'inconsistenza come definizione
Discussant: Mariangela Tempestini
Dialogo con i partecipanti

13:00 – 15:00 PAUSA PRANZO

15:00 – 17:00 PROIEZIONE DEL FILM "MEDEA"
di Pier Paolo Pasolini

Venerdì 19 Maggio – 19:00 | 21:00

19:00 – 21:00 PROMETEO INCATENATO
di Eschilo - Teatro greco di Siracusa

Sabato 20 Maggio

Palazzo San Zosimo – 9:30 | 13:00

9:30 – 11:00 SESSIONE PLENARIA

Chair: Francesco Andreucci
Metis: Complessità nel Tragico
e nella Psicoanalisi contemporanea
Relatori: Hazel Ipp, Susanna Federici
Dialogo con i partecipanti

11:00 – 11:30 PAUSA GRANITA

11:30 – 13:00 SESSIONI PARALLELE

SALA A Chair: Luca Migliaccio
Relatore: Maria Grazia Petriglia
Alétis: Medea errante
Discussant: Elisabetta Trevi
Dialogo con i partecipanti

SALA B Chair: Lucia Maiorino
Relatore: Alessio Vincenti
Cercare se stessi a passi di danza:
Gabriele e il suo risveglio
da un sogno non sognato
Discussant: Margarita Kahn
Dialogo con i partecipanti

SALA C Chair: Daniela Giannini
Relatore: Daniele Stevens
Penso prima, sono Forse
Discussant: Francesca Romanazzi
Dialogo con i partecipanti

SALA D Chair: Gianni Garofalo
Relatori: Cristina Bonucci,
Rosetta Castellano
La cognizione dell'impossibile,
l'esperienza del realizzabile:
Appartenenza e espulsione
nella terapia di coppia
Discussant: James Stevens
Dialogo con i partecipanti

Sabato 20 Maggio – 19:00 | 24:00

19:00 – 21:00 MEDEA
di Euripide - Teatro greco di Siracusa

21:30 – 24:00 FESTA XIV CONGRESSO
NAZIONALE ISIPSE
Ristorante IONICO
'A RUTTA E CIAULI' & ZEN
Riviera Dionisio il Grande 194

Il Ristorante Jonico 'A Rutta e Ciauli' prende il nome dall'omonima grotta (Rutta) su cui sorge, denominata così per le caratteristiche insenature al cui interno si rifugiavano le cornacchie (Ciauli) e si trova in una posizione storicamente strategica. Abbiamo chiesto di preparare un buffet in piedi e di predisporre della musica per passare una piacevole serata nelle terrazze sul mare che offrono una bellissima atmosfera. Costo 40€ a persona

Domenica 21 Maggio

Palazzo San Zosimo – 9:30 | 13:00

9:30 – 11:00 SESSIONI PARALLELE

SALA A Chair: Maria Silvia Soriato
Relatori: Mimma Infantino, Nadia Boccale

"Ho sofferto cose
degne di grandi pianti"
Ripercorrere la trama e l'ordito:
una possibilità di salvezza
per i figli di Medea
Discussant: Valeria Salatino
Dialogo con i partecipanti

SALA B Chair: Davide Belluardo
Relatore: Alessio Rago
Le contorsioni dell'amore
Discussant: Aurelia Mozzetta
Dialogo con i partecipanti

SALA C Chair: Marisa Iovane
Relatore: Luca Oberto
Giovanni: tra la vergogna
di non fare i compiti
e la colpa di sopravvivere
Discussant: Alessandro Doretti
Dialogo con i partecipanti

SALA D Chair: Valentina Desiderio
Relatore: Marco Ponta
"Da me ho creato il mio strazio":
tollerare il supplizio
o sciogliere le catene?
Reciprocità, separazione,
Eleonora ed io.
Discussant: Silvia Preti
Dialogo con i partecipanti

11:00 – 11:30 PAUSA ARANCINO

11:30 – 13:00 SESSIONE PLENARIA

Chair: Carmine Schettini
Psiche che ama, psiche che trama

Relatori:
Nicoletta Agostini
Immerso in un cono d'ombra:
la solitudine che uccide,
la rabbia e il bisogno d'amore

Paolo Stramba-Badiale
L'umano nella tragedia.
Gelosia e spirito di conoscenza

Alessandro Gigante
"Se non sai, non sei"
L'intelligenza ribelle e la liberazione

Dialogo con i partecipanti

Gianni Nebbiosi
Conclusioni